

All'evento dedicato alla tv

Cairo: «Democrazia è alternanza Chi vince deve poter governare»

Il presidente di Rcs
ospite a Dogliani
«Situazione delicata
siamo tutti coinvolti»

«Dobbiamo continuare a credere nella democrazia. Che significa alternanza: chi vince deve avere l'incarico e la possibilità di governare. E vista la situazione delicata in cui siamo, come Paese, tutti dobbiamo dare una mano». Ospite del [Festival della Tv](#) a Dogliani (Cn), il presidente e a.d. di Rcs MediaGroup Urbano Cairo parla delle elezioni: «Mi sembra una campagna elettorale in cui le cose sono già abbastanza definite, da una parte tre partiti che insieme valgono il 45%, dall'altra il Pd con altri che arriva più o meno al 30%: almeno di novità sembra tutto scritto». I politici fanno pressione? «Per telefonare, telefonano. Ma penso sia giusto proteggere conduttori e giornalisti. Cerco di fare da barriera e quasi sempre non racconto nemmeno di aver ricevuto certe telefonate, se non a molto tempo di distanza». Un suo ingresso in politica? «Lavorano nel nostro gruppo 4.500 persone, mi sento responsabile, è un freno importante. Entrare in politica, se lo vuoi fare bene, significa abbandonare tutto. Cambiare la mia vita non è una cosa facile oggi. Ma come ho detto già in passato, mai dire mai». Quanto a Rcs, «perdeva circa 560 milioni l'anno: siamo riusciti a risanare senza licenziare, anzi, aumentando un pochino l'organico. Ma abbiamo completamente cambiato l'efficienza. Negli ultimi 5 anni Rcs ha guadagnato una settantina di milioni e ha praticamente azzerato il debito». Infine, il palazzo di via Solferino: «Dopo il rogito, ci piacerebbe fare una festa e aprire la casa del *Corriere* alla città».

paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751 - L.1976 - T.1976

